

Chioggia

Riviera del Brenta

mestrecronaca@gazzettino.it



LA CRITICA

Secondo Montanariello (Pd) gli uffici aperti pochi giorni rischiano di creare assembramenti «Bisogna agevolare la ripartenza»



Venerdì 8 Maggio 2020
www.gazzettino.it

Ritornano i parcheggi a pagamento ma è polemica

► Superata la fase dell'emergenza per i residenti ci sarà l'abbonamento

CHIOGGIA

Stanno per tornare a pagamento, dopo un periodo di sospensione adottato per l'emergenza Covid 19, tutti i parcheggi cittadini. Da domani sarà ripristinata la consueta tariffazione nelle varie aree, ma con tre eccezioni. Infatti, la Giunta comunale, con propria delibera, ha stabilito di modificare, in via transitoria, dal 9 al 22 maggio, le tariffe dei parcheggi di Corso del Popolo, Sacca S. Francesco/Viale della Repubblica e Viale Veneto. In queste aree, per le prime due ore di sosta, si pagheranno 20 centesimi l'ora, mentre, per le ore successive, varrà la tariffa abituale, indicata nell'apposita segnaletica.

LA POLEMICA

Ma, a suscitare le rimostranze del consigliere Jonatan Montanariello (Pd), è il ripristino del pagamento nella zona regolamentata Z4, con le modalità già in vigore l'anno scorso. La Zona 4 è delimitata, a nord, da via Tirreno (esclusa l'area ingresso Arena), a sud, da via Niobe compresa, a ovest, da via Vespucci e via Barbarigo, ad est, da via Colombo e via Venier (esclusa in quanto vige la tariffa del Lungomare sud). In questa zona gli stalli blu (via Colombo, parcheggio in via Lince, via Vespucci e viale Mediterraneo) saranno a pagamento, dal 9 maggio al 30 settembre, per tutti gli autoveicoli, ma «residenti e assimilati» potranno parcheggiare senza pagare la tariffa prevista, acquistando un

abbonamento agevolato al costo di 25 euro per l'intero periodo. Ci sono anche aree di sosta riservate esclusivamente a residenti e assimilati (tutte le vie interne della Z4 individuate con apposita segnaletica verticale), per le quali può essere utilizzato, senza obbligo di rinnovo, il permesso Z4 già in uso, comunque rilasciabile, al costo pratico di 10 euro, a chi abita o lavora in Zona 4. Abbonamenti e permessi vanno richiesti agli Uffici Sst, in via Poli, telefono 041 5501811, dal lunedì al venerdì con orario 8.30-12.30, al martedì e mercoledì anche di pomeriggio 14.30-16.30, con prolungamento fino alle 18 fino al 15 maggio. Ed è qui che si appunta la critica del consigliere che ritiene che, con il ripristino della Z4, si sia «creato un nuovo problema a cittadini che già sono a casa senza lavorare».

POCHE GIORNATE

Secondo Montanariello sono «poche le giornate messe a disposizione per fare gli abbonamenti in un momento in cui la regola è "non fare assembramenti". Forse qualcuno ha dimenticato cos'è avvenuto negli uffici Sst la volta scorsa. Per non parlare del disagio che si può creare nel momento in cui le attività hanno bisogno di ripartire ed essere agevolate». L'amministrazione comunale, secondo il consigliere Pd, manifesta così solo la volontà «di fare cassa sulla popolazione» e annuncia la richiesta di una Commissione per discutere il provvedimento.

Diego Degan
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIOGGIA Superata la fase dell'emergenza le strisce blu tornano a pagamento

Chirurgia all'avanguardia

CHIOGGIA

Chirurgia di Chioggia all'avanguardia per le tempistiche dei ricoveri. In tempi di coronavirus rimanere in ospedale è la cosa migliore, ma i protocolli del reparto di Chirurgia dell'ospedale di Chioggia lo prevedono anche nella normalità che, si spera, tornerà prima possibile. ICovid-19: in Ospedale solo quando serve davvero, in Ospedale solo per il tempo strettamente necessario, anche in caso di interventi chirurgici: all'Ospedale di Chioggia nuovi protocolli, pianificati e introdotti dall'Ulss 3 Serenissima, stanno conseguendo risultati significativi in proposito, a vantaggio dei pazienti.

«L'emergenza Coronavirus ci porta a cercare ogni modo per ridurre le presenze in Ospedale - spiega il Direttore Generale dell'Ulss 3 Serenissima Giuseppe Dal Ben - ma da tempo si è maturata la consapevolezza che la permanenza in ospedale del paziente si deve protrarre per il minor tempo possibile, anche in caso di intervento chirurgico. Nell'ospedale

di Chioggia si interviene con due strategie parallele: con il 'protocollo ERAS' ('Enhanced Recovery After Surgery', ovvero 'miglior recupero dopo un intervento') si riducono le giornate di degenza pre-intervento, e con nuove prassi di telemonitoraggio domiciliare è possibile dimettere prima il paziente, non appena ha ripreso le proprie funzioni vitali e gestionali. Non si resta più per giorni in Reparto, quindi, per la sola necessità di eseguire controlli, che il paziente esegue invece dal proprio domicilio, in diretto collegamento con l'Ospedale».

L'Ospedale di Chioggia, inoltre, si è concentrato sulla riduzione dei tempi di degenza post-operatori e sulla riduzione degli accessi ospedalieri dopo l'intervento: «Le nostre procedure - spiega il Primario del reparto Salvatore Ramusciello - ci consentono un pieno controllo del periodo post-operatorio: è il paziente che esegue i controlli al proprio domicilio, secondo le precise istruzioni e con strumentazioni fornite, e dal proprio domicilio li condivide per via telematica con l'ospedale». (M.Bio.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riapre il mercato e tra le bancarelle è subito pienone

► Riempita l'area di Corso del popolo e regole rispettate

CHIOGGIA

Tanta gente, ieri mattina in Corso del Popolo. Molti hanno approfittato della maggior mobilità consentita dalla "fase due" per recarsi ai punti vendita dei prodotti alimentari: i soli tuttora ammessi al mercato settimanale del giovedì. Si tratta di automezzi refrigerati, attrezzati per il commercio di carni già cotte, carni crude, frutta, verdura, salumi e formaggi. I punti vendita all'aperto sono stati quasi letteralmente presi d'assalto. Salvo rare eccezioni, i compratori hanno però dimostrato di saper mantenere le distanze di sicurezza. I pochi recalcitranti sono stati sistematicamente richiamati all'ordine dagli stessi ambulanti.

L'accesso ai punti vendita, circoscritti in Piazzetta Vigo e nelle immediate adiacenze è stato, inoltre, costantemente presidiato dai volontari della Protezione civile. Nessuna persona sprovvista dei dispositivi prescritti è stata ammessa nell'area debitamente sensata. Vietato anche l'accesso con le biciclette. «Prendiamo - assicura un ambulante -

che la gente rispetti le distanze, indossi bene le mascherine ed i guanti. Ci diamo da fare innanzitutto per contribuire alla tutela della salute; tuttavia, anche perché ci teniamo al nostro lavoro. Un'eventuale ripresa dell'epidemia ci getterebbe, infatti, sul lastrico». Il mercato settimanale ha favorito, in qualche modo, anche i pescivendoli della pescheria comunale di Palazzo Granaio, anch'essa presidiata dalla Protezione civile. Per la prima volta dopo tanti giorni, sotto il tendone, ha riaperto la totalità dei banchi. Un seppur lieve rialzo dei prezzi lascia presumere un discreto aumento della domanda. Esattamente come hanno fatto gli ambulanti dei prodotti alimentari, anche i venditori di pesce si sono prodigati nel tenere a bada parecchi compratori che, inconsapevolmente, tendevano ad avvicinarsi troppo ai banchi, così com'erano soliti fare prima del Coronavirus. Il pur modesto recupero di valore dei prodotti ittici lascia presumere che, qualora la tendenza non dovesse malauguratamente invertirsi, nei prossimi giorni, anche i pescatori riusciranno a guadagnare almeno quanto basta per sopravvivere. Nei giorni scorsi, parecchi di loro hanno venduto prodotto freschissimo sottocosto, pur di racimolare qualche euro in contanti.

Roberto Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIOGGIA Ieri mattina tante persone hanno affollato il centro storico

La Lega chiede il taglio della Cosap

CAVARZERE

Riparte il mercato settimanale ma, per mitigare gli effetti negativi del prolungato stop alle attività commerciali, sia ambulanti che in sede fissa, la Lega propone di annullare il pagamento dei plateatici per tutto il 2020.

Il sindaco, Henri Tommasi, infatti, ha comunicato il ripristino del mercato, a partire da oggi, con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale e cioè con i soli banchi di alimentari, abbigliamento e scarpe per bambini, fiori e piante, cartoleria che saranno collocati in un'unica area, all'interno di Piazza della Repubblica e via Rosselli. Ci sarà un unico varco di accesso da

via Minzoni e un varco di uscita da via Rosselli. Restano in attesa di ulteriori disposizioni gli altri negozi e soprattutto bar e ristoranti che non hanno ancora ottenuto il richiesto incontro con il primo cittadino, il quale ha escluso la possibilità di un incontro "a tu per tu" con i circa 30 membri dei «Baristi anonimi» ma prefigurato, invece, una videoconferenza o incontro con pochi rappresentanti del gruppo.

Del disagio dei commercianti si fa, comunque, interprete il capogruppo della Lega, Pierfrancesco Munari che chiede, per tutti, l'esenzione della Cosap per il 2020. Finora, infatti, il Comune ha solo posticipato i pagamenti di questa e altre imposte ma per Munari questo è insufficiente, perché accumu-

la nel tempo i pagamenti ma non sconta nulla a chi non ha potuto lavorare. Dalla Cosap il Comune incassa, ogni anno, circa 132mila euro, di cui 80mila per le occupazioni di suolo pubblico temporanee e 52mila per quelle permanenti. Munari, quindi, chiede che il Comune rinunci a tale incasso che potrebbe essere compensato dall'entrata di parte di un mutuo da 900mila euro che il Comune ha acceso per l'asfaltatura delle strade. Un mutuo "elettorale" lo definisce Munari, vista la scadenza amministrativa del 2021, ma si potrebbe asfaltare una strada in meno, destinando una piccola parte al sostegno del commercio locale, che è molto più urgente.

D.Deg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mira

Oggi lavori stradali lungo via Nazionale

L'amministrazione comunale di Mira ricorda che oggi, dalle 7 alle 18, viene istituito il senso unico alternato per restringimento della carreggiata su via Nazionale per eseguire i lavori di asfaltatura sul nuovo ponte sul canale Taglio, nel tratto compreso tra il semaforo ad ovest e l'area di fermata bus ad est. «Il senso unico è regolato da movieri-aggiunge il Comune di Mira - ed è fissato un limite di velocità a 30 chilometri orari. È comunque consentito il transito ciclopedonale in sicurezza dei cittadini mediante percorso protetto».

Alla Camera una proposta per il "bonus" ai pescatori

CHIOGGIA

La Commissione Agricoltura della Camera si accinge a valutare un emendamento in virtù del quale i pescatori autonomi, messi in ginocchio dal Coronavirus, potrebbero essere ammessi a fruire di un bonus "di sopravvivenza". Lo annuncia la consigliera regionale pentastellata Erika Baldin. «Stiamo conducendo una forte azione di pressing sul Governo - assicura - affinché la proposta sia votata entro pochi giorni. Sono personalmente in contatto con il Governo affinché possano essere garantiti i fondi necessari agli autonomi, ai soci delle cooperative ed agli armatori. Si tratta di sostenere una categoria di lavoratori fino-

ra rimasti esclusi da tutti gli ammortizzatori sociali già attivati. E' un dato di fatto che la crisi economica rischia di travolgere la marineria veneziana, con ripercussioni soprattutto a Chioggia e Caorle». La consigliera del Movimento 5 stelle riferisce, per l'occasione, di operare in stretta sinergia con il sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe L'Abbate e con il presidente della commissione Agricoltura della Camera Filippo Gallinella. «L'emendamento in questione - specifica Baldin - integrando il "decreto maggio" del Governo, già depositato in Commissione, dovrebbe garantire ai pescatori autonomi quantomeno un bonus di 600 euro. Confidiamo, però, che la cifra possa essere elevata ad 800». (R.Per.)